

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

## DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00447 del 11/03/2025

Proposta n. 126 del 24/01/2025

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0111>>

**Proponente:**

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0111>>

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE  
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota prot. n. 1431310 del 20/11/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 9 dicembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1564227 del 19/12/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RP dott. geol. Marco Spinazza; per il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, la dott.ssa Mara Doytchinov; per il Comune di Leonessa, sindaco Gianluca Gizzi, l'arch. paesaggista Elena Santelli, l'ing. Silvia Morlacchetti e l'ing. Cristian Vulpiani. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idraulico (R.D. n. 523/1904)
Comune Leonessa	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0034839 del 13/01/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
  - **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. 129/2022 acquisita con nota prot. n. 1426056 del 20/11/2024;
  - **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004, acquisito con nota prot. n. 1498970 del 05/12/2024;
- che è pervenuto dalla **Provincia di Rieti**, con prot. n. 1585105 del 30/12/2024, **NOTA** con la quale l'ente provinciale:
  - ha comunicato la **non competenza all'espressione del parere idraulico in ordine al Tratto 1** dell'intervento non trattandosi di un corso di acqua pubblica;
  - ha espresso, tra l'altro, **PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE, con condizioni** in ordine al Tratto 2 dell'intervento ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che, in corso di riunione, il **rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, in ordine al vincolo paesaggistico, ha espresso **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** nonchè in ordine alla tutela archeologica, **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, come riportate nel succitato verbale;
- che, in corso di riunione il **rappresentante del Comune di Leonessa** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'opera.

VISTO che dalla **Provincia di Rieti**, con prot. n. 0042977 del 15/01/2025, è pervenuto **NULLAOSTA IDRAULICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi del R.D. n. 523/1904 in ordine al Tratto 3 dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

## DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0111 >> con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui la **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;

- **prescrizioni** rese, in corso di riunione, **dal rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** sia in ordine al vincolo paesaggistico che in ordine alla tutela archeologica;
- **prescrizioni** di cui ai **Pareri idraulici favorevoli** resi dalla **Provincia di Rieti** in ordine al Tratto 2 ed al Tratto 3 dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


**VERBALE**
**CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 9 gennaio 2025

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0111>>

**VINCOLI E PARERI**

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idraulico (R.D. n. 523/1904)
Comune Leonessa	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 9 gennaio 2025, alle ore 11.00 a seguito di convocazione prot. n. 1564227 del 19/12/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	dott.ssa Mara Doytchinov	×	
USR Lazio	RP dott. geol. Marco Spinazza	×	
Provincia di Rieti			×
Comune di Leonessa	sindaco Gianluca Gizzi arch. Paes. Elena Santelli ing. Silvia Morlacchetti ing. Cristian Vulpiani	×	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0019263 del 09 gennaio 2025. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
  - **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. 129/2022 acquisita con nota prot. n. 1426056 del 20/11/2024;
  - **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004, acquisito con nota prot. n. 1498970 del 05/12/2024;
- **dalla Provincia di Rieti**, con prot. n. 1585105 del 30/12/2024, **NOTA** con la quale l'ente provinciale:
  - ha comunicato la non competenza all'espressione del parere idraulico in ordine al Tratto 1 dell'intervento non trattandosi di un corso di acqua pubblica;
  - ha formulato una richiesta di integrazioni documentali in ordine al Tratto 3 dell'intervento, trasmessa dall'Ufficio con nota prot. n. 0003716 del 03/01/2025;
  - ha rilasciato **PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE, con condizioni** in ordine al solo Tratto 2 dell'intervento ai sensi del R.D. n. 523/1904;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/VeteconeFosso>, accessibile con la password: Vetecone;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti:**
- in ordine al vincolo paesaggistico, **esprime PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** e nello specifico chiede:
  - per quanto riguarda il taglio della vegetazione, questo dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione degli interventi e per la sicurezza ed il decoro dei luoghi, e dovrà essere di tipo selettivo per la valutazione di eventuali ripiantumazioni delle medesime essenze e privilegiando il mantenimento degli arbusti con diametro maggiore e appartenenti a specie autoctone;
  - per quanto riguarda gli interventi sul letto del fosso, al fine di favorire la naturale permeabilità del suolo, che siano impiegate le tecnologie dell'ingegneria naturalistica con materiali naturali ed ecocompatibili quali pietra locale e legno;
  - che il muro a mensola previsto dall'intervento sia rivestito di pietra locale della stessa tipologia di quella impiegata nei gabbioni;
- in ordine alla tutela archeologica, considerata la natura pubblica dei lavori, visto l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., **esprime PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con la prescrizione** che per tutti i lavori che comportano movimento terra e/o scavi sia presente un archeologo qualificato, che, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza possa assistere alle operazioni e che trasmetta, al termine dei lavori, la relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita alla Soprintendenza;
- **il rappresentante del Comune di Leonessa** in merito alla richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa formulata dalla Provincia di Rieti riferisce che, in tempi brevi, saranno trasmesse le integrazioni richieste in ordine al Tratto 3 trattandosi di una mera incongruenza formale presente negli elaborati grafici e relativa all'individuazione dell'area; per



quanto riguarda l'intervento in esame **esprime PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'opera.

Il Presidente, preso atto delle dichiarazioni del rappresentante del Comune di Leonessa secondo cui le integrazioni documentali saranno trasmesse in tempi brevi, comunica che sarà valutata una breve sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire alla Provincia di Rieti di esaminare la documentazione trasmessa ed esprimere il parere di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.40 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

## **UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**



Dott.ssa Carla Franceschini  
Dott.ssa Valeria Tortolani  
RP Dott. Geol. Marco Spinazza

## **MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA ABAP PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI**

Dott.ssa Mara Doytchinov  
Dott.ssa Nadia Fagiani

## **COMUNE DI LEONESSA**

Sindaco Gianluca Gizzi  
Arch. Paes. Elena Santelli  
Ing. Silvia Morlacchetti  
Ing. Cristian Vulpiani

**PROGETTO DEFINITIVO*****Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale  
Fosso Vetecone frazioni Terzone, Cisterna, Case Runci, Sala di Leonessa*****Comune di Leonessa**

ID P23.0047-0111

CUP: G28H22000930001

**PARERE DELL' UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO  
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018**

- VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 129/2022;
- VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- PRESO ATTO che con prot.n. 0717017 del 31/05/2024, così come integrato con prot. n. 1344233 del 31/10/2024 e prot.n. 1401028 del 14/11/2024, il comune di Leonessa ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone frazioni Terzone, Cisterna, Case Runci, Sala di Leonessa";
- PRESO ATTO dell'istruttoria, prot. n. 1402996 del 14/11/2024, con cui si è espresso parere favorevole in merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo in oggetto;
- RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti dell'ufficio;
- VISTO il progetto definitivo dell'intervento relativo al "*Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone frazioni Terzone, Cisterna, Case Runci, Sala di Leonessa*" in comune di Leonessa redatto dall'Ing. Daniele Rossetti;

**SI ESPRIME**

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129/2022.

Il Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



GAZZANI MARIAGRAZIA  
2024.11.15 12:58:42  
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATTI-80143490581  
RSA/2048 bits

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante



FERMANTE STEFANO  
2024.11.19 16:10:10  
CN=FERMANTE STEFANO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATTI-80143490581  
RSA/2048 bits



USR Area AAGG – Gare e Contratti  
SEDE

Ministero della Cultura  
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di  
Roma e per la Provincia di Rieti  
[sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

Comune di Leonessa  
[comune@pec.comunedileonessa.it](mailto:comune@pec.comunedileonessa.it)

USR Area Pianificazione  
e ricostruzione pubblica  
R.P. Dott. Geol. Marco Spinazza  
Sede

**OGGETTO:** Comune di Leonessa (RI) – intervento denominato “RIPRISTINO OFFICIOSITA’ IDRAULICA ED OPERE DI DIFESA SPONDALE FOSSO VETECONE FRAZIONI TERZONE, CISTERNA, CASE RUNCI, SALA DI LEONESSA” Ordinanza del Commissario n. 129 del 13 dicembre 2022 - Allegato B - CIG: 9744256E6B - CUP: G28H22000930001.

**Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE**

**Vista** la richiesta pervenuta a mezzo e-mail in data 07-10-2024 da parte dell’RP dell’intervento di cui all’oggetto Dott. Geol. Marco Spinazza, al fine di acquisire preventivamente l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/04;

**VISTI:**

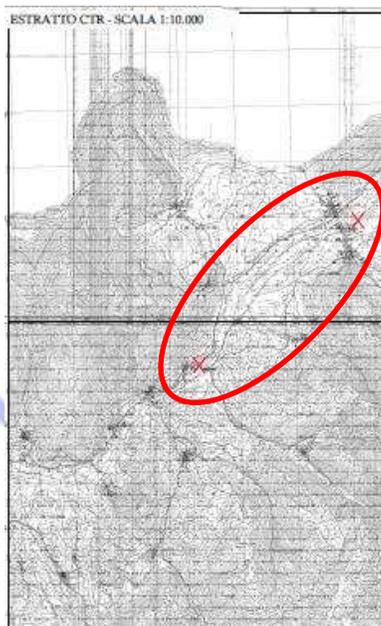
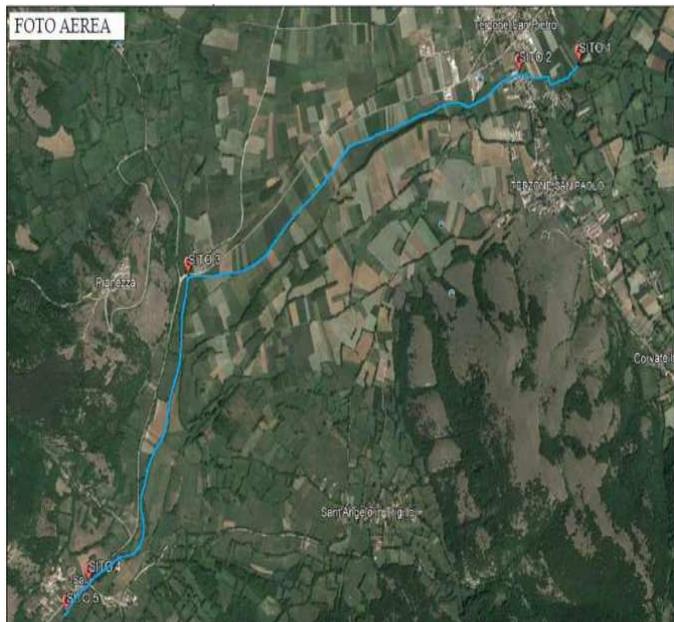
- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;
- L’atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell’ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all’approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



## INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

### Foto area

Identificato nella porzione occidentale del Foglio 139 (L'Aquila) della Carta d'Italia



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

### Documentazione fotografica

#### Tratto 1





FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 8



FOTO 13



FOTO 14



FOTO 16



FOTO 15



FOTO 23



FOTO 24



FOTO 25

## TRATTO 2



FOTO 28



FOTO 29.a



FOTO 29.b



FOTO 29.c



FOTO 27

### TRATTO 3

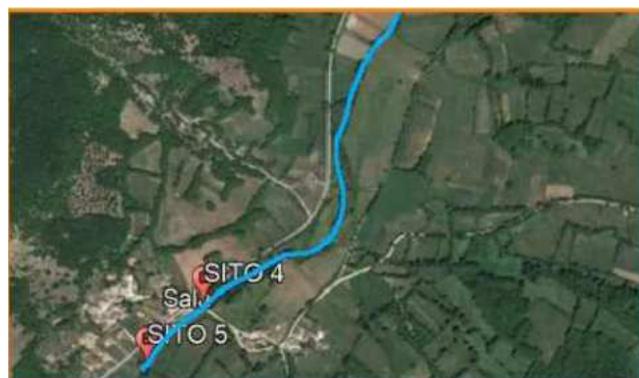




FOTO 34.a



FOTO 35



FOTO 34.b



FOTO 36



FOTO 37



FOTO 38



FOTO 39.a



FOTO 39.b



FOTO 40



FOTO 41

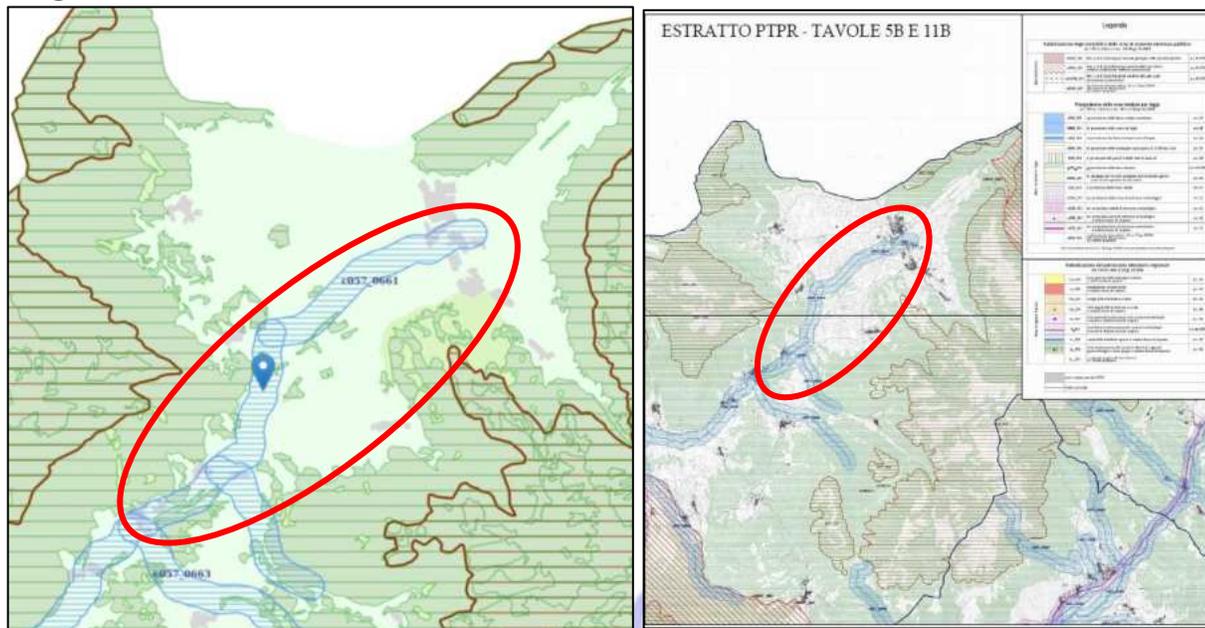
### **VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e 142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 134 comma i lett. b) - le aree di cui all'articolo 142;
- ✓ Art. 142 comma 1 lett. c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna



## INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



### **TAVOLA A 5 337 e A 11 348: Sistemi ed ambiti di paesaggio.**

**Sistema del paesaggio naturale:** l'intervento ricade all'interno delle aree classificate in "**Paesaggio naturale agrario**" i cui interventi sono disciplinati dall'**art. 23 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela al **punto 1 Uso agricolo e silvo-pastorale, punto 1.1.** "*Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica*" cita: "*Sono consentite le sistemazioni idrauliche da realizzare con le tecniche di ingegneria naturalistica. Sono consentiti inoltre gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scassi, le palificazioni, i pergolati, le tettoie e le schermature poste a protezione delle colture, la posa di teloni o i rivestimenti mobili e le serre di cui alla l.r. 34/1996 per una copertura non superiore al 30% della superficie, i silos con particolare attenzione all'impatto verticale e tipologico. Sono inoltre ammessi piccoli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come fontanili, muretti a secco, abbeveratoi, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie. Per quanto riguarda l'attività zootecnica si possono realizzare ricoveri in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetrie per il ricovero degli animali. Non è ammessa l'avulsione di impianti colturali arborei con valore tradizionale tipici della zona.*".

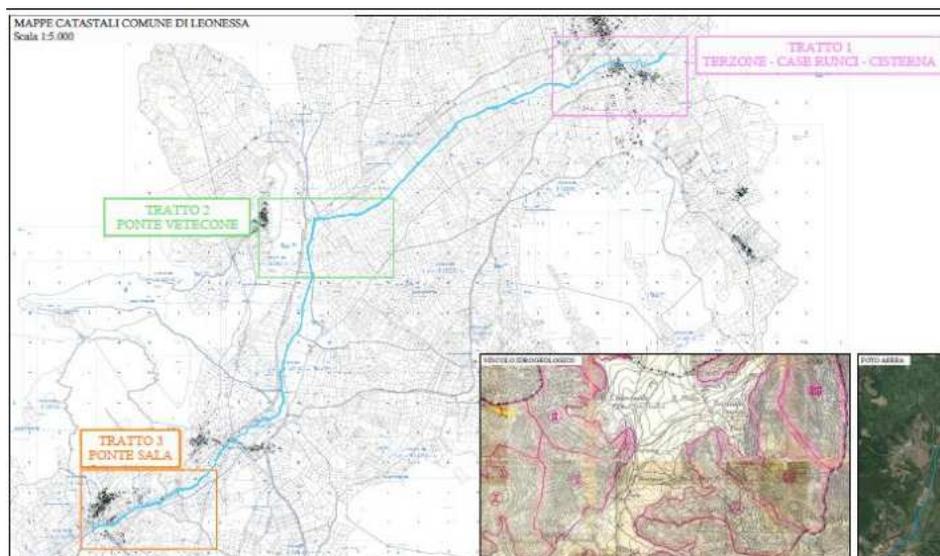
**Sistema del paesaggio degli insediamenti:** una modesta parte dell'intervento ricade all'interno delle aree classificate in "**Paesaggio degli insediamenti in urbani**" i cui interventi sono disciplinati dall'**art. 28 delle NTA del PTPR**, secondo il quale la tutela è volta alla **riqualificazione degli ambiti urbani** e, in particolare a: in relazione a particolari tessuti viari o edilizi, al mantenimento delle caratteristiche, tenuto conto delle tipologie architettoniche nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi; alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi naturali ancora presenti; alla conservazione delle visuali verso i paesaggi di pregio adiacenti e/o interni all'ambito urbano anche mediante il controllo dell'espansione; al mantenimento di corridoi verdi interni ai tessuti e/o di connessione con i paesaggi naturali e agricoli contigui.



### **TAVOLA B 5 337 e B 11 348: Beni paesaggistici.**

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate " **Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua** " i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR che al comma 6 cita " *I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inediticati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente, fatto salvo quanto previsto dal comma 17. Per i canali e collettori artificiali di cui all'elenco contenuto nell'allegato 3 della D.G.R. 452/2005, la profondità delle fasce da mantenere integre e inediticate si riduce a cinquanta metri* " al comma 15 cita " *Sono consentite, previo rilascio dei nulla osta previsti dalla normativa di settore e fermo restando l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, le opere idrauliche e di bonifica indispensabili per i corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico, le opere relative allo scarico e alla depurazione delle acque reflue da insediamenti civili e produttivi conformi ai limiti di accettabilità previsti dalla legislazione vigente, le opere connesse ad attività indispensabili ai fini della eliminazione di situazioni insalubri e di pericolo per la sanità pubblica nonché le opere strettamente necessarie per l'utilizzazione produttiva delle acque e le opere relative al "mini-idro". Tali opere devono fare riferimento alle tecniche di ingegneria naturalistica* " al comma 18 cita " *Fatti salvi gli ulteriori obblighi derivanti dalla normativa di settore, non sono soggetti all'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, ma all'obbligo di comunicazione alla struttura regionale competente al rilascio dell'autorizzazione stessa, almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria descritti nel decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993, da effettuarsi nei corsi d'acqua, purché gli stessi non comportino alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e non alterino l'assetto idrogeologico del territorio. Le opere di ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, conseguenti a calamità naturali o dirette a prevenire situazioni di pericolo comprendenti anche la rimozione di materiali litoidi dagli alvei, previste in appositi piani di intervento, da sottoporre a nullaosta della competente autorità di bacino, nullaosta che comprende le valutazioni preventive previste dall'articolo 5 della legge 5 gennaio 1994, n. 37, in quanto rivolte alla rimessa in pristino di una situazione preesistente, costituiscono interventi di manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi, ai sensi dell'articolo 4, comma 10 bis, del d.l. 12 novembre 1996, n. 576, convertito con legge 31 dicembre 1996, n. 677.*

### **INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE**



Topograficamente, la zona in esame denominata come "Fosso Vetecone" tra le frazioni di Terzone e Sala, in Comune di Leonessa, è inserita nella porzione occidentale del Foglio 139 (L'Aquila) della Carta d'Italia dell'IGM.



## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

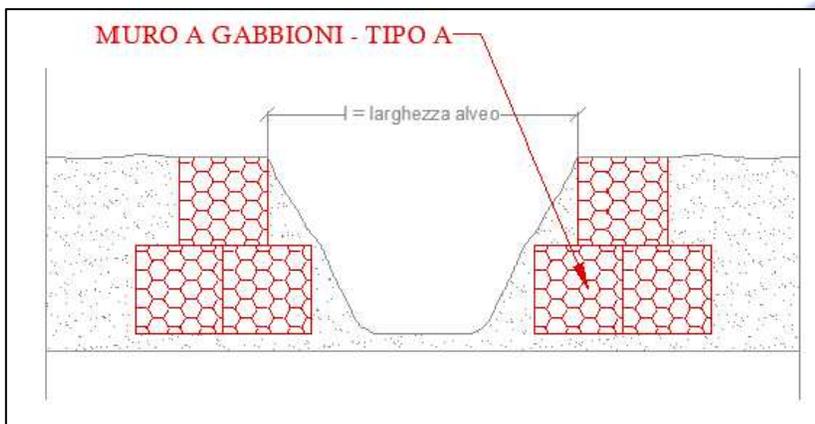
*Per tutto il corso del fosso in esame sono previsti interventi di ripristino dell'efficienza dell'alveo con ripulitura delle sezioni di deflusso. Per quanto riguarda i siti dove sono prevedibili opere strutturali di sistemazione idraulica, di seguito si riportano indicazioni di dettaglio degli stessi.*

### Ripristino efficienza dell'alveo

*Il presente intervento prevede:*

*o decespugliamento delle sponde e dell'alveo, invase da rovi ed erbe infestanti, con salvaguardia delle specie arboree a meno che l'eliminazione delle stesse non sia strettamente necessaria;*

*o Scoticismo di circa 20 cm di terra, radici e ceppaie.*

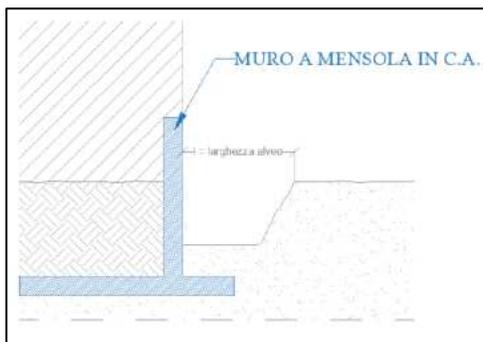


### Muri a gabbioni

*Le gabbionate, o muri a gabbioni, sono opere di sostegno modulari quadrati di dimensioni 1m x 1m in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10, riempiti con ciottolame di pezzature diversificate, in modo da minimizzare la presenza di vuoti. Esse sono permeabili, resistenti e allo stesso tempo flessibili così da opporsi, senza eccessive deformazioni, ad assestamenti e/o cedimenti del terreno*

*dovuti a fenomeni erosivi o a scosse sismiche.*

*La loro struttura modulare e la forma degli elementi conferiscono all'opera una capacità di adattamento alle conformazioni del terreno, consentendo la realizzazione di opere anche di ridotte dimensioni e in zone di difficile accesso. Sono inoltre facilmente riparabili, essendo ricucibili e rifasciabili con pezzi di rete nuova.*



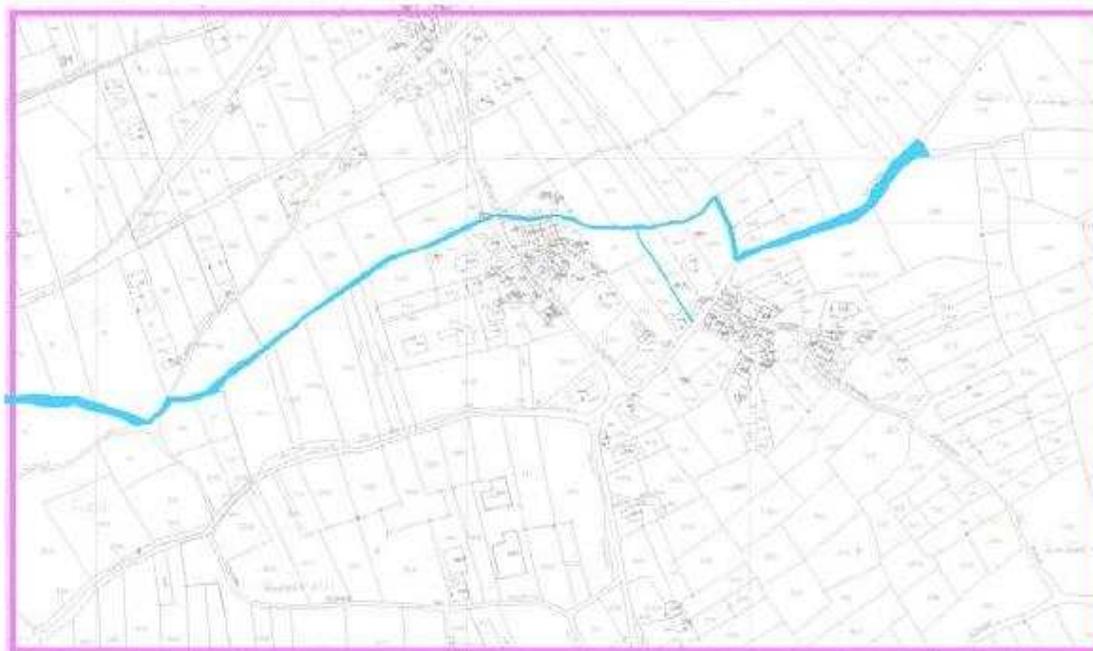
### Muro a mensola in c.a.

*Il muro di sostegno in calcestruzzo armato è formato da una parete verticale e da una soletta di base, la quale assicura la stabilità al ribaltamento dell'intero manufatto per effetto del contributo fornito dal peso della terra gravante sulla porzione a monte.*

*La parete verticale risulta incastrata alla base sulla soletta ed è quindi soggetta a flessione e taglio; pertanto occorre posizionare armature metalliche nella parte tesa della parete.*



## **TRATTO 1: TERZONE - CASE RUNCI - CISTERNA**



*Gli interventi del Tratto 1 sono i maggiori per numero e tipologia rispetto ai successivi 2. Per poterli indicare in maniera completa, lo stesso Tratto è stato suddiviso in sezioni, caratterizzate da una continuità di intervento. Su tutto il tratto, come per l'intero Fosso, è prevista la pulizia dell'alveo per il ripristino dell'efficienza.*

TRATTO 1A



*Per il tratto 1A è prevista la realizzazione di nuove cunette stradali in cemento vibrato a sezione trapezoidale, al fine di consentire lo scolo delle acque meteoriche. È necessario verificare le livellette delle pendenze prima di procedere con la realizzazione dell'intervento.*

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.



TRATTO 1B



Il tratto 1B è caratterizzato dalla presenza di una tubazione sotto-stradale per l'allontanamento delle acque dalla sede stradale e il confluire delle stesse nell'alveo del fosso, che allo stato attuale risulta ostruito e pertanto non svolge la sua naturale funzione. È prevista quindi la pulizia o, se ritenuto necessario una volta ispezionato il tratto, la sostituzione del tubo in cemento per ripristinare la sua funzione per la raccolta delle acque e l'attraversamento stradale delle stesse.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.

TRATTO 1C



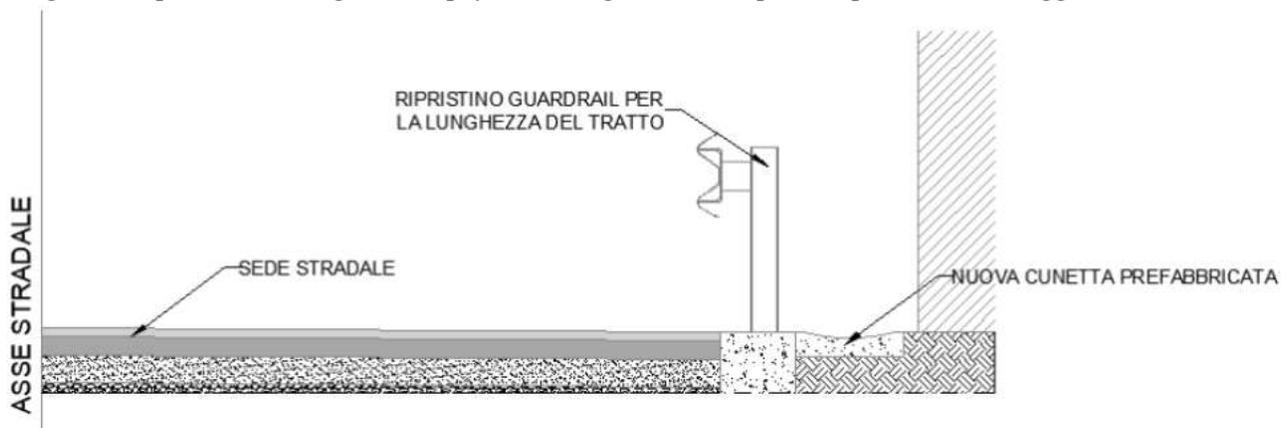


Per il tratto 1C è prevista la realizzazione di nuove cunette stradali prefabbricate in cemento vibrato, costituite da embrici di misura 50x50x20, poste in opera secondo la massima pendenza delle scarpate stradali a seguito di scavo e costipamento del terreno di appoggio della canaletta.

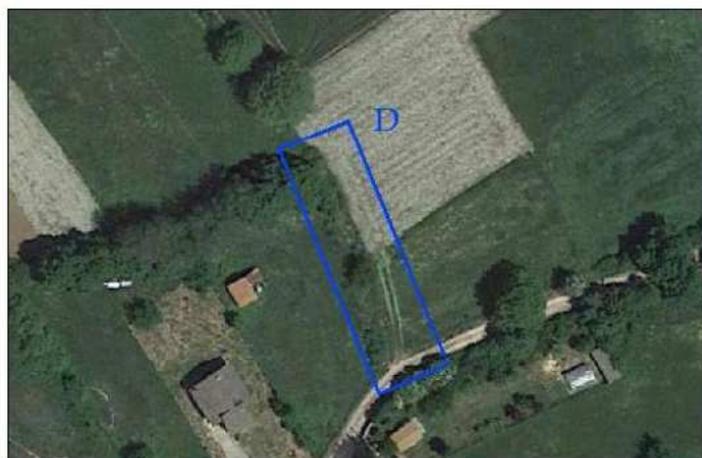
Sullo stesso tratto è presente parzialmente il guardrail, il quale andrà sostituito e implementato dove mancante, realizzato con elementi prefabbricati metallici.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa degli interventi previsti per il tratto in oggetto.



#### TRATTO 1D

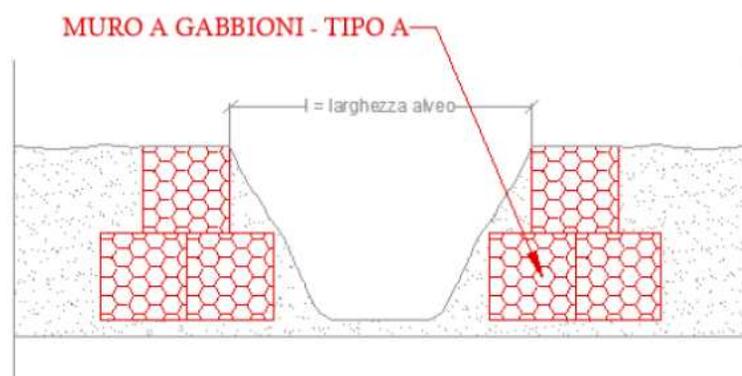


Per il tratto 1D è prevista la realizzazione di gabbionate di Tipo A sugli argini destro e sinistro del fosso.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.



Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa degli interventi previsti per il tratto in oggetto.



**Muro a gabbioni tipo A**  
I gabbioni sono realizzati, in corrispondenza dei due argini del fosso, con elementi modulari di dimensioni 1m x 1m x 1m e sono riempiti con ciottoli.  
Ogni modulo è composto da tre elementi, disposti come nell'immagine a lato sinistro.

**TRATTO 1E**



Per il tratto 1E sono previsti interventi di pulizia dell'alveo fluviale per il ripristino dell'efficienza dell'alveo, come descritti in precedenza.



**TRATTO 1F**

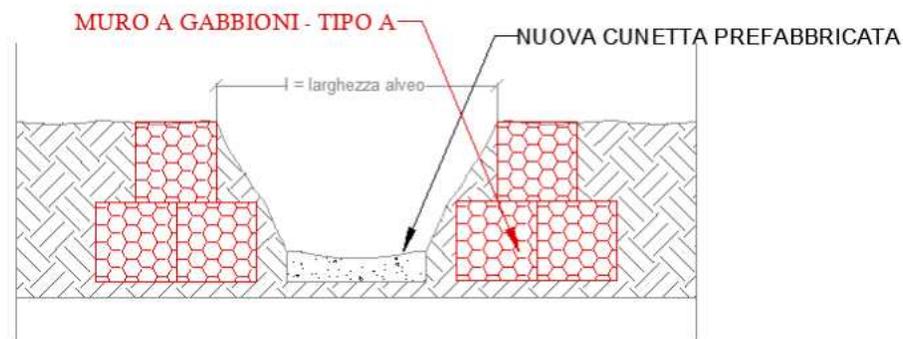


Per il tratto 1F è prevista la realizzazione di nuove cunette stradali prefabbricate in cemento vibrato, costituite da embrici di misura 50x50x20, poste in opera a seguito di scavo e costipamento del terreno di appoggio della canaletta, per il deflusso ordinario delle acque.

Sullo stesso tratto, per contenere eventi di maggiore entità e portata d'acqua, è prevista la realizzazione di gabbionate di Tipo A sugli argini destro e sinistro del fosso. Sull'argine destro, come si può evincere dalle foto in altro a destra, è presente una staccionata in legno e maglie metalliche che verrà ripristinata al termine dell'esecuzione dei lavori.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa degli interventi previsti per il tratto in oggetto.





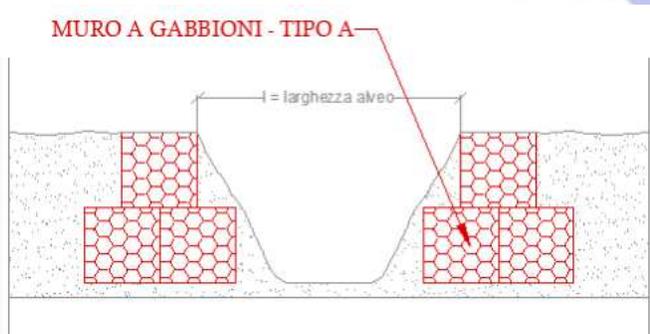
**TRATTO IG**



Per il tratto ID è prevista la realizzazione di gabbionate di Tipo A sugli argini destro e sinistro del fosso.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa degli interventi previsti per il tratto in oggetto.



**Muro a gabbioni tipo A**  
I gabbioni sono realizzati, in corrispondenza dei due argini del fosso, con elementi modulari di dimensioni 1m x 1m x 1m e sono riempiti con ciottoli.  
Ogni modulo è composto da tre elementi, disposti come nell'immagine a lato sinistro.

**TRATTO IH**





Per il tratto IH è prevista la demolizione e ricostruzione dei fabbricati in adiacenza al corso d'acqua per garantire gli interventi sullo stesso. I suddetti fabbricati saranno ricostruiti in sagoma e senza variazione di destinazione d'uso, con struttura portante in blocchetti e copertura in legno.

Tali interventi non sono soggetti ad istanza di autorizzazione sismica poiché rientranti nei casi descritti all'art. 8 lett. aa) del Regolamento Regionale del 26 ottobre 2020 n. 26 recante "piccole costruzioni isolate, non destinate a civile abitazione, siano esse prefabbricate o meno, con superfici lorde non superiori a 10,00 metri quadrati e di altezza massima di 3,50 metri, non collocati su fabbricati esistenti".

### TRATTO II

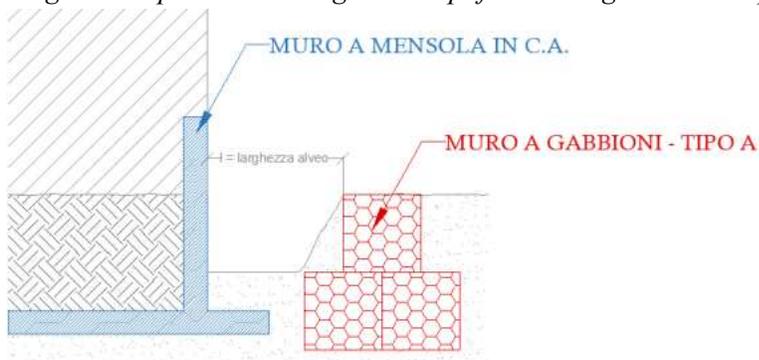


Per il tratto II è prevista la realizzazione di:

- Argine destro del fosso (seguendo la direzione del flusso delle acque): realizzazione di muro a gabbioni di tipo A;
- Argine sinistro del fosso (seguendo la direzione del flusso delle acque): realizzazione di muro a mensola in calcestruzzo armato.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa degli interventi previsti per il tratto in oggetto.





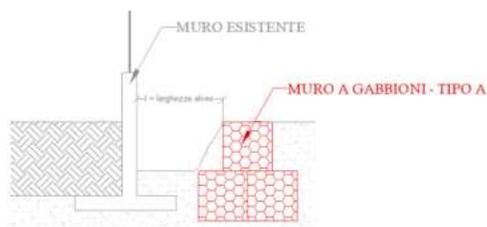
**TRATTO 1L**



*In corrispondenza del tratto 1L è prevista la realizzazione sull'argine destro (seguendo la direzione del flusso delle acque) di gabbionate di tipo A. In corrispondenza dell'argine sinistro è già presente un muro di contenimento.*

**Prescrizioni:** *periodici interventi di pulitura.*

*Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa degli interventi previsti per il tratto in oggetto.*





**TRATTO 1M**

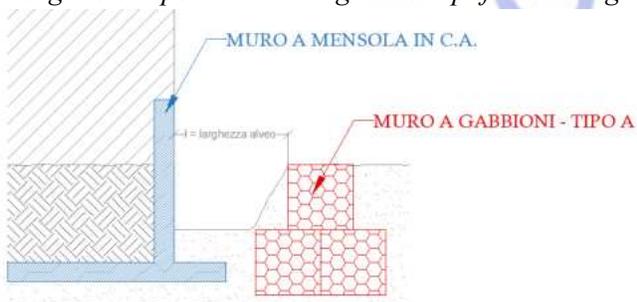


Per il tratto 1M, per convogliare anche le acque di eventi eccezionali provenienti dalla parte più a nord, è prevista la realizzazione di:

- Argine destro del fosso (seguendo la direzione del flusso delle acque): realizzazione di muro a gabbioni di tipo A;
- Argine sinistro del fosso (seguendo la direzione del flusso delle acque): realizzazione di muro a mensola in calcestruzzo armato.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa degli interventi previsti per il tratto in oggetto.

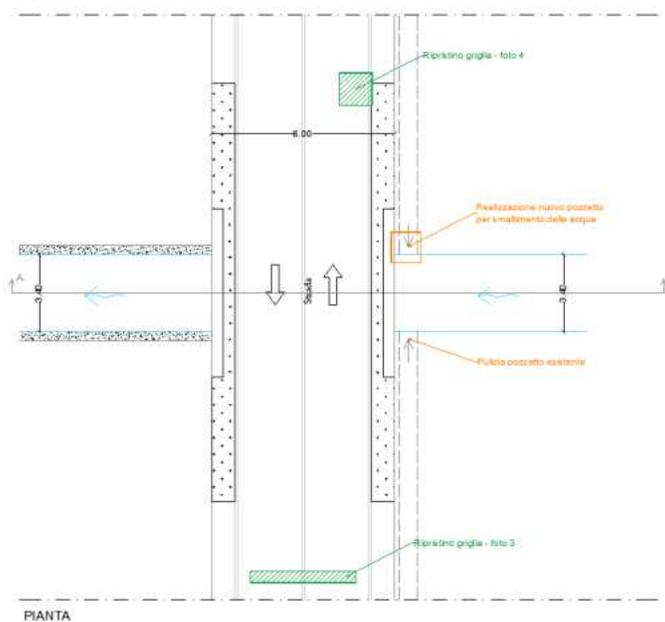




**TRATTO IN**



*Per il tratto 1N sono previsti interventi puntuali per garantire il deflusso anche sulla parte di strada interessata, che in eventi eccezionali ha dimostrato una portata d'acqua considerevole.*



*In particolare è previsto:*

- *La pulizia della tubazione di attraversamento stradale esistente sull'argine sinistro del fosso e realizzazione nuovo pozzetto per lo smaltimento delle acque in presso l'argine destro;*



- Ripristino delle griglie per la raccolta delle acque e realizzazione nuovo pozzetto per intercettazione delle acque di raccolta delle griglie, con scarico a valle del ponte.



GRIGLIA 3

GRIGLIA 4

### TRATTO 10



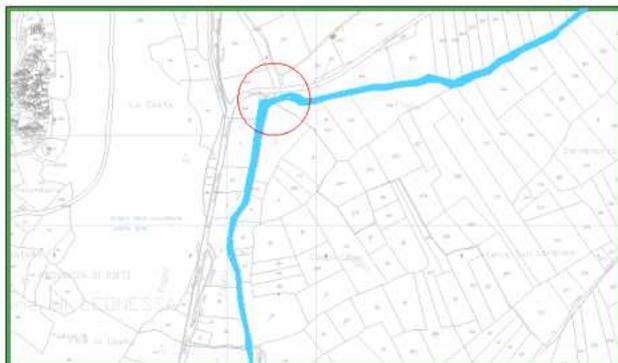
Per il tratto 10 è prevista la realizzazione di nuove cunette attraverso lo scotico del terreno con mezzi idonei o a mano, al fine di consentire lo scolo delle acque meteoriche.

È necessario verificare le livellette delle pendenze prima di procedere con la realizzazione dell'intervento.

**Prescrizioni:** periodici interventi di pulitura.

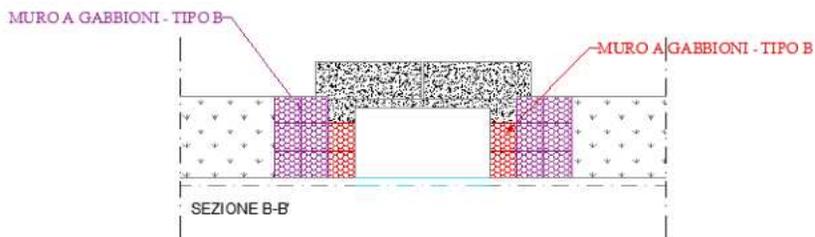
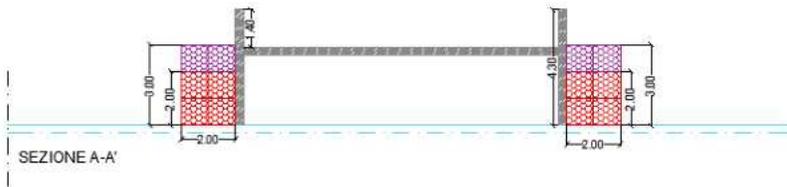
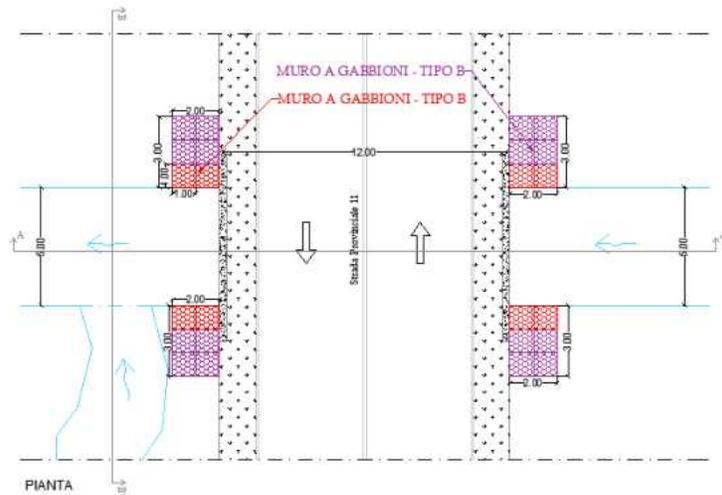


### **TRATTO 2: PONTE VETECONE**



*Sul presente tratto è prevista la realizzazione di muri a gabbioni di tipo B in corrispondenza delle due sponde del fosso, il ripristino dell'efficienza dell'alveo, coincidenti con il miglioramento della confluenza dei due corsi d'acqua: il Fosso Vetecone e l'affluente proveniente da Nord dalle Frazioni di Pianezza e San Giovenale.*

*In particolare, è prevista la realizzazione di muri a gabbioni di tipo B, realizzati come riportato nelle immagini di seguito, su i due lati della struttura antropica (ponte) per l'attraversamento idraulico. Tale intervento è a protezione delle spalle del ponte esistente, senza alterarne la sua staticità; i gabbioni saranno posizionati per evitare l'erosione del manufatto esistente.*



**TRATTO 3: PONTE SALA DI LEONESSA**



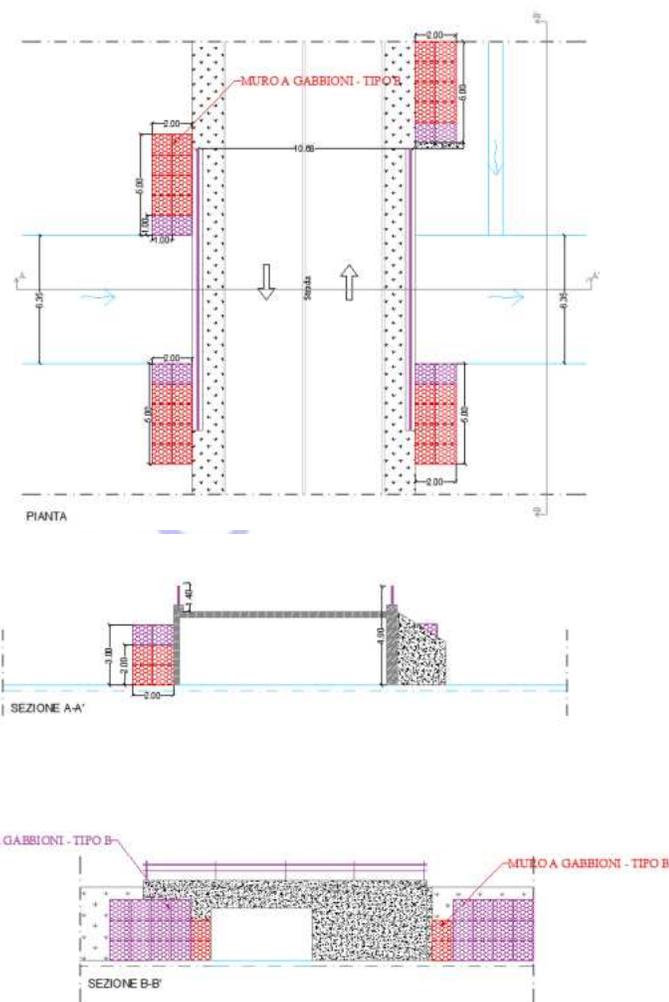
Foto Ponte Sala Santa Maria



Sul presente tratto è prevista la realizzazione di muri a gabbioni di tipo B in corrispondenza delle due sponde del fosso, il ripristino dell'efficienza dell'alveo, coincidenti con il miglioramento della confluenza dei due corsi d'acqua: il Fosso Vetecone e l'affluente proveniente da Sud-Est dalla Frazione di Sala Santa Maria.

In particolare, è prevista la realizzazione di muri a gabbioni di tipo B, realizzati come riportato nelle immagini di seguito, su i due lati della struttura antropica (ponte) per l'attraversamento idraulico.

Tale intervento è a protezione delle spalle del ponte esistente, senza alterarne la sua staticità; i gabbioni saranno posizionati per evitare l'erosione del manufatto esistente.



In questo caso, come si può meglio evincere dalle tavole grafiche di progetto, sulla sponda destra della sezione B-B' la gabbionata è realizzata a seguito del muretto già esistente: l'ansa, soggetta a pulizia, garantisce la presenza di una zona in cui, in momenti di piena, il corso d'acqua può fluire, fungendo da naturale bacino di espansione.

Visto l'art. 23 delle NTA del PTPR in cui alla Tab B) Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela al punto 1 Uso agricolo e silvo-pastorale, punto 1.1. "Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica" cita: "Sono consentite le sistemazioni idrauliche da realizzare con le tecniche di ingegneria naturalistica. Sono consentiti inoltre gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scassi, le palificazioni, i pergolati, le tettoie e le schermature poste a protezione delle



*colture, la posa di teloni o i rivestimenti mobili e le serre di cui alla l.r. 34/1996 per una copertura non superiore al 30% della superficie, i silos con particolare attenzione all'impatto verticale e tipologico. Sono inoltre ammessi piccoli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come fontanili, muretti a secco, abbeveratoi, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie. Per quanto riguarda l'attività zootecnica si possono realizzare ricoveri in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetrie per il ricovero degli animali. Non è ammessa l'avulsione di impianti colturali arborei con valore tradizionale tipici della zona.”;*

Visto l'**art. 28 delle NTA del PTPR**, secondo il quale la tutela è volta alla **riqualificazione degli ambiti urbani** e, in particolare a: in relazione a particolari tessuti viari o edilizi, al mantenimento delle caratteristiche, tenuto conto delle tipologie architettoniche nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi; alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi naturali ancora presenti; alla conservazione delle visuali verso i paesaggi di pregio adiacenti e/o interni all'ambito urbano anche mediante il controllo dell'espansione; al mantenimento di corridoi verdi interni ai tessuti e/o di connessione con i paesaggi naturali e agricoli contigui;

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** che al **comma 6** cita *“I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inedificati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente, fatto salvo quanto previsto dal comma 17. Per i canali e collettori artificiali di cui all'elenco contenuto nell'allegato 3 della D.G.R. 452/2005, la profondità delle fasce da mantenere integre e inedificate si riduce a cinquanta metri”* al **comma 15** cita *“Sono consentite, previo rilascio dei nulla osta previsti dalla normativa di settore e fermo restando l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, le opere idrauliche e di bonifica indispensabili per i corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico, le opere relative allo scarico e alla depurazione delle acque reflue da insediamenti civili e produttivi conformi ai limiti di accettabilità previsti dalla legislazione vigente, le opere connesse ad attività indispensabili ai fini della eliminazione di situazioni insalubri e di pericolo per la sanità pubblica nonché le opere strettamente necessarie per l'utilizzazione produttiva delle acque e le opere relative al “mini-idro”. Tali opere devono fare riferimento alle tecniche di ingegneria naturalistica”* al **comma 18** cita *“Fatti salvi gli ulteriori obblighi derivanti dalla normativa di settore, non sono soggetti all'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, ma all'obbligo di comunicazione alla struttura regionale competente al rilascio dell'autorizzazione stessa, almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria descritti nel decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993, da effettuarsi nei corsi d'acqua, purché gli stessi non comportino alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e non alterino l'assetto idrogeologico del territorio. Le opere di ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, conseguenti a calamità naturali o dirette a prevenire situazioni di pericolo comprendenti anche la rimozione di materiali litoidi dagli alvei, previste in appositi piani di intervento, da sottoporre a nullaosta della competente autorità di bacino, nullaosta che comprende le valutazioni preventive previste dall'articolo 5 della legge 5 gennaio 1994, n. 37, in quanto rivolte alla rimessa in pristino di una situazione preesistente, costituiscono interventi di manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi, ai sensi dell'articolo 4, comma 10 bis, del d.l. 12 novembre 1996, n. 576, convertito con legge 31 dicembre 1996, n. 677.*

## **PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI**

- ✓ Comune di Leonessa – D.G.C. n. 56 del 15-05-2024 di Approvazione Progetto Definitivo.



Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

### **PARERE FAVOREVOLE**

Per l'intervento denominato "RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA ED OPERE DI DIFESA SPONDALE FOSSE VETECONI FRAZIONI TERZONE, CISTERNA, CASE RUNCI, SALA DI LEONESSA" Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione Sisma 2016, n. 129 del 13 dicembre 2022 - Allegato B - CIG: 9744256E6B - CUP: G28H22000930001, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In merito all'intervento di inserimento di cunette, embrici, muri a mensola in c.a. considerato che per il posizionamento della stessa è prevista un'opera di disboscamento comprensivo dell'eliminazione delle ceppaglie, in considerazione della forte connotazione naturale del territorio, si prescrive un'opera di rimboschimento attraverso la ripiantumazione di specie erbacee e arbustive autoctone, e comunque facendo riferimento ad interventi di ingegneria naturalistica con particolare riguardo alla L.R. 53/98 e ss.mm.ii, cercando di limitare al minimo l'impatto percettivo dell'intervento proposto, perseguendo la massima conservazione della qualità paesaggistica;
- In merito alle opere di mitigazione e compensazione, in considerazione dell'impossibilità di ripiantumare le specie arboree preesistenti a seguito dell'intervento di cui sopra e considerata la proposta di rimboschimento compensativo in altra area all'interno dei confini comunali, si prescrive la redazione di elaborati progettuali da sottoporre preventivamente a quest'Area, con riferimento alla natura dei luoghi e alle caratteristiche delle specie vegetali e arboree da reinserire in considerazione dell'architettura locale presente ed al contesto paesaggistico ed urbanistico scelto, finalizzati a garantire il migliore inserimento dell'intervento nel contesto fondendo un ragionato progetto di paesaggio elaborato da professionista paesaggista;
- In riferimento all'area di cantiere si prescrive tassativamente di garantire il ripristino dello stato dei luoghi, attraverso la rimozione delle aree inghiaiate, lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate e gli interventi di inerbimento, laddove preesistenti, tali da evitare l'instaurarsi di modifiche sostanziali all'assetto percettivo e panoramico dei luoghi;
- In riferimento all'intervento del muro a mensola in C.A., si prescrive di provvedere al rivestimento dello stesso, e possibilmente di tutti i muri controterra presenti lungo l'area d'intervento, a scarpa, in pietrame locale sbozzato. In nessun caso potrà essere utilizzato un materiale che simuli la pietra e che non abbia adeguato spessore tale da garantire visivamente e percettivamente la matericità e la struttura del "nuovo" muro a scarpa in pietra;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.



Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Firmatario  
Geo. r. ~~Sebastiano~~ Mancini

MANCINI SEBASTIANO  
2024.12.03 12:15:14  
CN=MANCINI SEBASTIANO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente  
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA  
2024.12.04 10:50:06  
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Copia

**PROVINCIA DI RIETI***Tutela e valorizzazione ambiente - Settore IV*

Regione Lazio  
Ufficio Speciale Ricostruzione  
Pec. conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

**Oggetto:** convocazione conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'O.C.R. n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0111 >>.

Richiesta di integrazioni.

In riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto, acquisita al protocollo provinciale con Prot. 34906 del 19/12/2024, si rileva che gli interventi del Tratto 1 (A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M,N,O) non riguardano un corso di acqua pubblica e pertanto questo Ufficio non ravvisa la propria competenza.

Dall'esame degli elaborati tecnici prodotti dai professionisti incaricati, si ravvisa una incongruenza tra l'elaborato "2.5 - TAV 05 - Indicazione Interventi Tratto 3" e l'elaborato "2.2.c - TAV 02.c - Documentazione Fotografica Tratto 3", pertanto non è possibile comprendere l'esatta ubicazione dell'intervento del Tratto 3; si chiede quindi di fornire chiarimenti in merito.

Per quanto attiene l'intervento del Tratto 2 che prevede la realizzazione di muri a gabbioni in corrispondenza delle due sponde del fosso e il ripristino dell'officiosità dell'alveo, si rilascia parere idraulico favorevole ai sensi del R.D. n. 523/1904 a condizione che le opere vengano installate rispettando i limiti della proprietà del demanio idrico.

In attesa delle integrazioni richieste, questo Ufficio non può emettere in parere di competenza.

Il Dirigente Settore IV  
Ing. Donato Spagnoli

**U**  
PROVINCIA DI RIETI  
Ufficio protocollo  
Protocollo N. 0035468/2024 del 30/12/2024

**PROVINCIA DI RIETI***Tutela e valorizzazione ambiente – Settore IV*

Regione Lazio  
Ufficio Speciale Ricostruzione  
Pec. conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

**Oggetto:** convocazione conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'O.C.R. n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Ripristino officiosità idraulica ed opere di difesa spondale Fosso Vetecone" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0111>>.

Nulla osta.

Vista la convocazione della conferenza dei servizi in oggetto, acquisita al protocollo provinciale con Prot. 34906 del 19/12/2024;

Richiamata la Vs nota acquisita con Prot. 859 del 14/01/2025 con la quale si comunicava il deposito della documentazione integrativa prodotta dal Comune di Leonessa in riscontro alla Ns nota Prot. 35468 del 30/12/2024;

Esaminata la documentazione tecnica integrativa prodotta dai tecnici incaricati e ritenuta la stessa esaustiva rispetto a quanto richiesto;

Considerato che nella precedente nota Prot. 35468 del 30/12/2024 è stato rilasciato parere favorevole con prescrizione agli interventi previsti nel Tratto 2;

Dato atto che gli interventi previsti nel Tratto 1 non interessano corsi di acqua pubblica e pertanto non di competenza di questo Ufficio;

Per quanto sopra, considerato che gli interventi previsti nel Tratto 3 consistono nella posa in opera di gabbionate di tipo B a monte e a valle del ponte stradale esistente e nella pulizia di una porzione del corso d'acqua fosso Vetecone con il miglioramento dell'officiosità idraulica dello stesso, con la presente si rilascia nulla osta di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904 all'esecuzione delle opere in progetto con le seguenti prescrizioni:

1. Le gabbionate dovranno essere ubicate all'interno delle aree del demanio idrico;
2. Le opere di manutenzione del corso d'acqua non dovranno arrecare danni alla proprietà



**PROVINCIA DI RIETI**

*Tutela e valorizzazione ambiente – Settore IV*

- demaniale e alle aree private confinanti;
3. Dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori con almeno 10 gg di anticipo nonché i riferimenti della ditta esecutrice delle opere.

Il Dirigente Settore IV  
Ing. Donato Spagnoli

